

Confindustria Donati al Marconi macchine e computer per 50 mila euro

Nuovi attrezzi e pc per l'Itis

PADOVA - Nel 30 per cento dei casi trovare tecnici specializzati è un vero dramma per molte aziende padovane. Per trovare operai, poi, la percentuale degli imprenditori in difficoltà sale al 50 per cento. Se a tutti ciò si aggiunge che il 100 per cento dei diplomati in meccanica ed elettronica trovano lavoro nei tre anni successivi al diploma (un anno per quelli specializzati in termotecnica) si capisce perché ieri Confindustria ha donato otto computer, un centro di lavoro per macchine a controllo numerico e un sistema di produzione di energia solare del valore di 50 mila euro all'Istituto Tecnico Marconi.

Il futuro del dopo crisi probabilmente passerà per competenze ormai quasi dimenticate dai giovani. E forse è proprio su queste che bisogna puntare. Le attrezzature del laboratorio sono state consegnate a margine

di un dibattito su scuola e impresa organizzato all'istituto Marconi da Confindustria. «Il miglior contributo della scuola contro la crisi - ha precisato Massimo Finco, presidente sezione Metallmeccanici di Confindustria - è il rilancio dell'istruzione tecnica. Sistema formativo e impresa devono evolvere insieme in una sorta di "contaminazione" positiva, per costruire un percorso formativo di qualità, competenze e prospettive concrete per i nostri giovani».

L'iniziativa ha coinvolto ventidue aziende e imprenditori padovani che, dopo un confronto con i docenti dell'istituto, hanno deciso di "autotassarsi" per permettere l'acquisto di questa nuova apparecchiatura. Le imprese provvederanno anche all'assistenza tecnica dalle macchine donate.



Al lavoro Il tornio donato

Ri.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA